

La cugina di Raul Gardini denuncia la «Chiesa» dei divi di Hollywood

Rivoglio i miei due miliardi: porto Scientology in tribunale

«Ho creduto in quella “religione”, però ora mi sono “risvegliata” e devono ridarmi i soldi che ho dato loro», dice Maria Pia Gardini - Alfredo Biondi, legale del movimento, ribatte: «Non costringiamo nessuno»

—dall'inviata Antonella Amendola—

I Grosseto, marzo
 Il telefono squilla in continuazione, lei prende la cornetta e butta giù. Maria Pia Gardini, 64 anni, cugina di Raul ed ex produttrice cinematografica, non ne vuole più sapere di Scientology. Dopo dieci anni al vertice della Chiesa fondata da Ron Hubbard, che ha attirato divi come Tom Cruise,

John Travolta e Michael Jackson, ha detto basta.

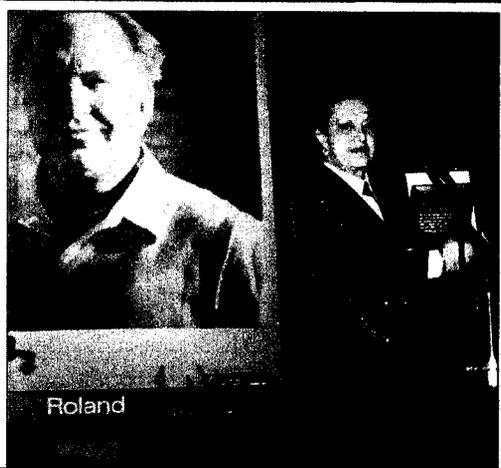
«Mi hanno fatto il lavaggio del cervello e mi hanno spogliata di miliardi», dichiara. «Mi sono rivolta al Lisa McPherson Trust, l'associazione che tutela gli ex adepti pentiti e che prende il nome da una donna della Florida morta in circostanze misteriose. I miei avvocati

► *continuazione alla pag. 80*



CON IL CELEBRE PARENTE

Ravenna. Dall'album personale di Maria Pia Gardini: eccola, nel giorno delle sue nozze, con il cugino Raul (a destra) che le fece da testimone. «Ho sofferto molto per la sua tragica scomparsa», spiega.



Roland

“COME HO FATTO A PRESTAR FEDE AL LORO CREDO?” Grosseto. Maria Pia Gardini, 64 anni, tiene in mano uno dei libri di Scientology. A sinistra, eccola negli anni della sua adesione al movimento mentre riceve un riconoscimento della «Chiesa»; dietro di lei, una gigantografia del fondatore Ron Hubbard. «Oggi mi chiedo come facessi a credere a quelle cose».

► *continuazione dalla pag. 79*

cati americani si sono appellati anche al Law Enforcement, che è una specie di tribunale dei diritti». Propositi battaglieri che l'onorevole Alfredo Biondi, avvocato di Scientology in Italia, commenta in modo pacato. «Voglio ricordare», sostiene l'insigne giurista e vicepresidente della Camera, «che per ben tre volte la Cassazione ha respinto richieste della Corte d'Appello di Milano e ha riconosciuto che Scientology

non è un'associazione a delinquere bensì una confessione religiosa che si esplica liberamente. La libertà di culto è un pilastro della Costituzione. Scientology stabilisce che il percorso spirituale nasce dal concorso della volontà del singolo e da una serie di insegnamenti progressivi, servizi che sono offerti da strutture e che hanno un prezzo perché così la confessione si mantiene. Con pragmatismo tutto americano Scientology prevede anche la clausola del *refund*, soddisfatti o rimborsati. La signora Gardini vuole avvalersi di questa disposizione? Non conosco nei particolari il suo caso, forse la signora è delusa perché non è riuscita a raggiungere quella serenità spirituale a cui tanto aspirava e riversa su altri la sua frustrazione».

Più che frustrata la signora è arrabbiata, ma non manca l'ironia nella sua storia che sembra un film. Com'è possibile che un'emiliana concreta e volitiva, una della razza padrona, abituata sempre ad avere e a comandare, sia finita in un simile inghippo?

«La mia avventura comincia nel 1985», dice, «quando la mia unica figlia, che assume saltuariamente droga perché è in un periodo tribolato, si rivolge a un centro Narconon. Lì applicano un programma di disintossicazione, studiato da Ron Hubbard, per la verità molto valido. Mia figlia mi suggerisce qualche libro sulla diabetica, il credo dell'ex scrittore di fantascienza Ron Hubbard (dal libro del 1950 *Dianetics*, dedicato alla scienza moderna della salute mentale), perché mi vede depressa per la morte di mio padre. Arrivano così a casa mia alcune signore distinte affiliate a Scientology: dicono che, per tirar-

mi su, non c'è niente di meglio che un ciclo di saune depuranti abbinato a bibitoni vitaminici. Una ricetta salutista che non può nuocere, penso. Ma attenzione, metti il piede in una sauna e sei già in Scientology, perché questo, il programma di purificazione, è il primo passo iniziatico. Alla seconda sauna già m'ero scoccia-ta, perché pretendevano di farmi bollire al chiuso per 5 ore, ma il trattamento corporeo era associato a dodici ore di *auditing*, una psicoterapia basata sul colloquio, e io avevo bisogno di sfogarmi».

“La mia iniziazione partì con un ciclo di saune depuranti”

«Mi presento in un appartamento vicino al Pantheon, a Roma, conosco Pina, *auditor*, ragazza educatissima e intelligentissima. Le apro il mio cuore, le confido la mia incapacità di elaborare il lutto, come si dice in gergo psicoanalitico, e lei mi viene incontro. Mi fa ripetere le fasi della morte di mio padre, in modo che possa “scaricare”, “passarci attraverso”. Funziona, mi sento sollevata e decido di comprare altre cento ore di *auditing* dal registrar Pompeo, una figura di organizzatore che vende i servizi della Chiesa».

I primi 3 milioni se ne vanno così, nel confessionale di Pina, e il cordone ombelicale si rafforza perché Maria Pia viene invitata a frequentare la *academy*, corsi diretti da un *supervisor*, frequentati da professionisti, signore un po' sole, ragazzi di buona famiglia che hanno superato il problema della droga. Per carità, nessuno stecato di classe, ma a studiare è ammesso solo chi paga.

«Il nocciolo del problema, per Hubbard, è la mente reattiva», prosegue l'interlocutrice. «Con mente reattiva intendono la tua emotività scomposta, le arrabbiate, i dolori, il dispetto. Sostengono che ti puoi liberare di questo fardello attraverso un processo di *auditing*, in cui arrivi a divenire *auditor* di te stesso. Ti affiancano, successivamente, anche una macchina, battezzata elettrometro, che è una rudimentale macchina della verità e che interagisce con

il tuo perfezionamento.

«Ma il momento clou della mia storia è quando arriva a Roma una *mission* di adepti vestiti di blu, la *sea-organization*, che mi propone qualcosa di assurdo, un contratto valido per un miliardo di anni. Sì, io firmo che ogni volta che ritornerò a nascere approderò a Scientology! Evidentemente non ho più il senso del ridicolo e volo a Copenaghen, dove spendo tra vitto e alloggio e corso 160.000 dollari, per strappare il patentino di *clear*, pulita, libera dalla mente reattiva! Continuo ad andare in bestia quando qualcuno mi fa scorrettezze pesanti, ma loro, ammirati, si compiacciono della mia presunta imperturbabilità! Si profila per me una carriera nei ranghi direttivi della Chiesa, un percorso di istruttrice, *auditor*, ma devo ancora studiare e sborsare. La tappa successiva, il “prodotto zero” sfiora il comico. Perché spiegaro che mi devo confrontare con materia, energia, spazio, tempo. Che cavolo vuol dire? Mi sbattono a Milano dove dovrei rigovernare i piatti di 70 commensali, 70 adepti. La proposta mi irrita, perché io non ho mai lavato un piatto in vita mia e, infastidita, scappo a Roma. Ma loro sono sotto casa ad aspet-

“Volevano che rigovernassi i piatti per 70 commensali”

tarmi, pronti a perdonare la pecorella smarrita. Mediano diplomaticamente e io me la cavo cucinando una sapida carbonara per i 70 adepti! Allegrìa, mi nominano Ufficiale per la qualificazione per l'Italia. Ho il compito di risolvere i problemi tecnici dei vari *auditor* sparsi nelle 23 sedi italiane, ma intanto debbo puntare ancora più in alto, ai livelli iniziatici. Torno a Copenaghen, se ne vanno altri 40 milioni, vengo introdotta alla teoria degli O.T., il *Tethan operante*, lo spirito che opera. Nel primo livello mi devo espandere, nel secondo ripercorrere tutte le dicotomie delle mie vite precedenti, ovvero tutti i fenomeni dolorosi che le hanno segnate. Nel terzo livello c'è la magia bella e buona, il “muro del fuoco”. Si dice che quando Ron Hubbard arrivò a questo stadio di perfezionamento si ruppe la spina dorsale e se la riag-

► *continuazione alla pag. 82*

► *continuazione dalla pag. 80*

giustò da solo! Pura fantascienza, letteratura. Ci propinano favole che mi pare già di aver letto. Dove? In qualche romanzo di Bradbury? Sostengono che 75 milioni di anni fa c'erano la Legione galattica e il cattivo Xenu. Costui surgelò in blocchi di ghiaccio i buoni e li spedì sulla Terra, una sorta di pattumiera universale. Che fine hanno fatto le anime di quei disgraziati? Ecco i B.T., i *body Tethan*, gli spiriti del corpo che si sono attaccati a noi uomini. Noi crediamo di essere carne e ossa, in realtà siamo composti da agglomerati di B.T. che, nei livelli iniziatici, bisogna scacciare. Così nelle classi superiori di Copenaghen era tutto un delirio di gente che, impugnando gli elettrometri, dialogava coi propri B.T., B.T. molesti, B.T. addormentati, e cercava di ritornare padrona di se stessa. Una prassi disgregante per l'identità personale, me ne rendevo conto, e avrei voluto chiudere la porta in faccia agli scientologi. Ma poi mi chiedevo se per caso non avessi ben capito la lezione e che cosa sarebbe stato di me con quei così addosso...».

Il corso O.T. di livello quattro, quello di livello cinque: Maria Pia Gardini è sempre più coinvolta quando, il 6 dicembre '86, il giudice istruttore di Milano la chiude con un blitz le sedi italiane di Scientology. «Visto che in Italia l'attività era sospesa, andai in America per fare il corso di livello 6 e quello di livello 7», prosegue la Gardini. «Il magistrato ci aveva visto giusto, ma tutto finì in una bolla di sapone. Gli affiliati italiani sono potenti, industriali, gente ricca e insospettabile. Io andai a Clearwater, in Florida, dove dicono che c'è la Mecca della perfezione tecnica. Il management ha sede a Los Angeles, dove, in un luogo particolare, si svolge l'*auditing* dei divi celebri, come Tom Cruise e John Travolta. Avevo già speso circa 300 milioni, vendetti l'appartamento romano alla Farnesina. Mi promettevano corsi gratis, perché facevo parte dello staff, audio in francese, inglese e italiano, ma mi toccò pagare tutto. A Clearwater quasi ogni immobile è della setta, an-

che se ti sistemi in un piccolo appartamento i soldi vanno a finire nelle loro tasche. Possiedono alberghi a cinque stelle, ma io venivo mandata in camere sovraffollate, per pranzo e cena due fette di salame. Tutto, dovevo pagare tutto e sgobbavo il giorno intero per audire industrialotti italiani. Secondo il protocollo, chiedevo loro confessioni scottanti, domandavo se avessero tradito la moglie, evaso il fisco. Loro rispondevano e si fregavano, perché certa roba rimane agli atti ed è un'arma nelle mani dei cattivi. Mi volevano anche spedire a far la guardia ai riottosi, in certe camere dette *watch*, ma era un lavoro troppo sporco che non mi sentivo di fare.

«Nel '90 mi chiamano dall'Italia, sta male mia figlia, torno con l'idea di tagliare i ponti per sempre e lei in due mesi muore. Mi prende una depressione pazzesca e mia madre mi consiglia di ritornare in America. M'imbarco sulla nave della setta, la *Free-winds*, per frequentare il corso O.T. otto, assai elitario e ovviamente costosissimo, visto che vogliono 32.000 dollari. Mi promet-

tono la "Verità rivelata", in classe con me c'è il jazzista Chick Corea, mi prende un colpo quando scopro che la materia così altisonante si riassume in una leggenda, per altro pubblicata nel libro di Ron Hubbard, *Storia dell'uomo*. Dunque, veniamo tutti dai *claims*, dalle conchiglie... palate di dollari per questa frescaccia! Mi attaccano all'elettrometro dove do letteralmente i numeri, perché interrogo i miei B.T.: "Ascolta, quel giorno che è stata rubata la marmellata dalla credenza sono stato io o sei stato tu?". Capito? E io mi son data da fare per portare a questo livello i miei compatrioti! Ho i rimorsi, perché c'era, per esempio, una brava famiglia di Padova che mi seguiva con cieca fiducia. Per giunta, quando la *Freewinds* attraccò a Nassau, nelle Bahamas, scesi per fare un giro al casinò e ci ritrovai i capocioni: ai semplici adepti

era tutto proibito, per loro tutto lecito. Stavano lì a crapulare e a puntare sulla roulette tutti i soldi che la fessa aveva sborsato. Il giorno che in una solenne cerimonia mi premiarono io piangevo. Gli scientologi pensavano che versassi lacrime di commozione, invece erano di rabbia, perché mi trovavo in mezzo al mare e volevo scappare il più lontano possibile».

La fuga le riesce nel settembre '91, quando si ammalò sua madre e deve correre al suo capezzale. Mavi Gardini muore a dicembre e lascia alla figlia una consistente eredità. «Mi ritrovai con gli scientologi nel giardino della villa *La Rombaia* di Castiglione della Pescaia», racconta. «Mi puntavano come mastini. Venti, trenta telefonate al giorno, pressioni insostenibili. Certo, non volevano mollare l'osso dell'eredità materna. Farneticavano di un programma rivolto all'Italia, di cui sarei stata la leader assoluta, sborsando un milione di dollari. Riuscii a cacciarli con un assegno di 35.000 dollari, urlavo che non volevo più vederli. Mi abbindolarono, dicendo che per mollare la setta dovevo fare una regolare pratica di uscita in America. Di nuovo a Clearwater, mi hanno spremuto fino al-

l'osso, perché avevano in mano il mio passaporto. Sono riuscita ad andarmene solo quando sui miei conti americani

non c'era più un dollaro. In Italia mi attendeva una nuova tragedia, Mani pulite, la drammatica morte di Raul, il mio palazzo di Bologna sotto sequestro. Un disastro. La mia vita è stata un inferno, ho perso anche *La Rombaia*, ma ho ancora la dignità da difendere, la mia e di quelli che come me hanno creduto a Scientology. La setta mi ha restituito soltanto 500 mila dollari, ma sono sotto di un milione di dollari. La battaglia legale sarà dura, ho scritto anche a Jeff Bush, il fratello del Presidente, governatore della Florida. Devono sapere che nella cassaforte di un notaio ci sono tutti i materiali scottanti che ho portato dall'America. Non so chi deve avere più paura, se io o loro».

Antonella Amendola

**"Avevo già speso
300 milioni, quindi
vendetti la
mia casa romana"**

**"Sono riuscita ad
andarmene solo
quando non avevo
più un dollaro"**